

INDICE

INTRODUZIONE	VII
I. IL DECAMERON	
PROEMIO	3
GIORNATA PRIMA	
INTRODUZIONE	6
NOVELLA PRIMA	25
<i>Ser Cepparello con una falsa confessione inganna uno santo frate, e muorsi; ed essendo stato un pessimo uomo in vita, in morte è reputato per santo, e chiamato san Ciappelletto.</i>	39
NOVELLA SECONDA	
<i>Abraam giudeo, da Giannotto di Civignì stimolato, va in corte di Roma; e veduta la malvagità de' cherici, torna a Parigi, e fassi cristiano.</i>	44
NOVELLA TERZA	
<i>Melchisedech giudeo, con una novella di tre anella, cessa un gran pericolo dal Saladino apparecchiategli.</i>	47
NOVELLA QUARTA	
<i>Un monaco, caduto in peccato degno di gravissima punizione, onestamente rimproverando al suo abate quella medesima colpa, si libera dalla pena.</i>	50
NOVELLA QUINTA	
<i>La marchesana di Monferrato, con un convito di galline e con alquante leggiadre parolette, reprime il folle amore del re di Francia.</i>	53
NOVELLA SESTA	
<i>Confonde un valente uomo con un bel detto la malvagia ipocresia de' religiosi.</i>	56
NOVELLA SETTIMA	
<i>Bergamino, con una novella di Primasso e dello abate di Clignì, onestamente morde una avarizia nuova venuta in messer Can della Scala.</i>	

NOVELLA OTTAVA	61
<i>Guiglielmo Borsiere con leggiadre parole trafigge l'avarizia di messer Ermino de' Grimaldi.</i>	

NOVELLA NONA	64
<i>Il re di Cipri, da una donna di Guascogna trafitto, di cattivo valoroso diviene.</i>	

NOVELLA DECIMA	65
<i>Maestro Alberto da Bologna onestamente fa vergognare una donna, la quale lui d'esser di lei innamorato voleva far vergognare.</i>	

GIORNATA SECONDA

INTRODUZIONE	73
--------------	----

NOVELLA PRIMA	73
<i>Martellino, fingendosi d'essere attratto, sopra santo Arrigo fa vista di guarire, e, conosciuto il suo inganno, è battuto, e poi, preso e in pericolo venuto d'esser impiccato per la gola, ultimamente scampa.</i>	

NOVELLA SECONDA	79
<i>Rinaldo d'Esti rubato, capita a Castel Guiglielmo, ed è albergato da una donna vedova, e, de' suoi danni ristorato, sano e salvo si torna a casa sua.</i>	

NOVELLA TERZA	85
<i>Tre giovani, male il loro avere spendendo, impoveriscono; dei quali un nepote con uno abate accontatosi tornandosi a casa per disperato, lui truova essere la figliuola del re d'Inghilterra, la quale lui per marito prende, e de' suoi zii ogni danno ristora, tornandogli in buono stato.</i>	

NOVELLA QUARTA	93
<i>Landolfo Ruffolo, impoverito, divien corsale, e da' genovesi preso, rompe in mare, e sopra una cassetta, di gioie carissime piena, scampa, e in Gurfo ricevuto da una femmina, ricco si torna a casa sua.</i>	

NOVELLA QUINTA	99
<i>Andreuccio da Perugia, venuto a Napoli a comperar cavalli, in una notte da tre gravi accidenti soprapreso, da tutti scampato, con uno rubino si torna a casa sua.</i>	

NOVELLA SESTA	112
<i>Madonna Beritola, con due cavriuoli sopra una isola trovata, avendo due figliuoli perduti, ne va in Lunigiana; quivi l'un de' figliuoli col signor di lei si pone, e colla figliuola di lui giace, ed è messo in prigione. Cicilia ribellata al re Carlo, e il figliuolo riconosciuto dalla madre, sposa la figliuola del signore, e il suo fratello ritrovato, in grande stato ritornano.</i>	

NOVELLA SETTIMA	125
<i>Il soldano di Babilonia ne manda una sua figliuola a marito al re del Garbo, la quale per diversi accidenti in spazio di quattro anni alle mani di nove uomini perviene in diversi luoghi; ultimamente, restituita al padre per pulcella, ne va al re del Garbo, come prima faceva, per moglie.</i>	

NOVELLA OTTAVA	146
<i>Il conte d'Anguersa, falsamente accusato, va in esilio e lascia due suoi figliuoli in diversi luoghi in Inghilterra, ed egli sconosciuto tornando, lor truova in buono stato, va come ragazzo nello esercito del re di Francia, e riconosciuto innocente, è nel primo stato ritornato.</i>	

NOVELLA NONA	162
<i>Bernabò da Genova, da Ambrogiuolo ingannato, perde il suo, e comanda che la moglie innocente sia uccisa. Ella scampa, e in abito d'uomo, serve il Soldano: ritrova lo 'ngannatore, e Bernabò conduce in Alessandria, dove lo 'ngannatore punito, ripreso abito femminile, col marito ricchi si tornano a Genova.</i>	

NOVELLA DECIMA	175
<i>Paganino da Monaco ruba la moglie a messer Ricciardo da Chin-zica, il quale, sappiendo dove ella è, va, e divenuto amico di Paganino raddomandagliele, ed egli, dove ella voglia, gliela concede. Ella non vuol con lui tornare, e, morto messer Ricciardo, moglie di Paganin diviene.</i>	

GIORNATA TERZA

INTRODUZIONE	185
NOVELLA PRIMA	188
<i>Masetto da Lamporecchio si fa mutolo, e diviene ortolano di uno munistero di donne, le quali tutte concorrono a giacersi con lui.</i>	

NOVELLA SECONDA

195

Un pallafrénier giace con la moglie d'Agilulf re, di che Agilulf tacitamente s'accorge: truòvalo e tónelo; il tonduto tutti gli altri tonde, e così campa dalla mala ventura.

NOVELLA TERZA

200

Sotto spezie di confessione e di purissima coscienza una donna innamorata d'un giovane induce un solenne frate, senza avvedersene egli, a dar modo che 'l piacer di lei avesse intero effetto.

NOVELLA QUARTA

209

Don Felice insegna a frate Puccio come egli diverrà beato, facendo una sua penitenzia: la quale frate Puccio fa, e don Felice in questo mezzo con la moglie del frate si dà buon tempo.

NOVELLA QUINTA

214

Il Zima dona a messer Francesco Vergellesi un suo pallafréno, e per quello con licenzia di lui parla alla sua donna, ed ella tacendo, egli in persona di lei si risponde, e secondo la sua risposta poi l'effetto segue.

NOVELLA SESTA

220

Ricciardo Minutolo ama la moglie di Filippello Sighinolfo, la quale sentendo gelosa, col mostrare Filippello il dì seguente con la moglie di lui dovere essere ad un bagno, fa che ella vi va, e credendosi col marito essere stata, si truova che con Ricciardo è dimorata.

NOVELLA SETTIMA

229

Tedaldo, turbato con una sua donna, si parte di Firenze; tornavi in forma di peregrino dopo alcun tempo; parla con la donna e falla del suo error conoscente, e libera il marito di lei da morte, che lui gli era provato che aveva ucciso, e co' fratelli il pacifica; e poi saviamente colla sua donna si gode.

NOVELLA OTTAVA

245

Ferondo, mangiata certa polvere, è sotterrato per morto; e dall'abate, che la moglie di lui si gode, tratto della sepoltura, è messo in prigione, e fattogli credere, che egli è in purgatorio; e poi risuscitato, per suo nutrica un figliuolo dello abate, nella moglie di lui generato.

NOVELLA NONA

256

Giletta di Nerbona guerisce il re di Francia d'una fistola: domanda per marito Beltramo di Rossiglione, il quale, contra sua voglia sposatala, a Firenze se ne va per sdegno, dove vagheggiando una giovane, in persona di lei Giletta giacque con lui, ed ebbero due figliuoli; per che egli poi, avutola cara, per moglie la tiene.

NOVELLA DECIMA

265

Alibech diviene romita, a cui Rustico monaco insegna rimettere il diavolo in inferno; poi, quindi tolta, diventa moglie di Neerbale.

GIORNATA QUARTA

INTRODUZIONE

275

NOVELLA PRIMA

282

Tancredi prenze di Salerno uccide l'amante della figliuola, e mandale il cuore in una coppa d'oro; la quale, messa sopr'esso acqua avvelenata, quella si bee, e così muore.

NOVELLA SECONDA

293

Frate Alberto dà a vedere ad una donna, che l'Agnolo Gabriello è di lei innamorato, in forma del quale più volte si giace con lei; poi, per paura de' parenti di lei, della casa gittatosi, in casa d'uno povero uomo ricovera, il quale in forma d'uomo salvatico il dì seguente nella piazza il mena, dove, riconosciuto, è da' suoi frati preso e incarcerato.

NOVELLA TERZA

303

Tre giovani amano tre sorelle, e con loro si fuggono in Creti: la maggiore per gelosia il suo amante uccide: la seconda, concedendosi al duca di Creti, scampa da morte la prima, l'amante della quale l'uccide, e con la prima si fugge: enne incolpato il terzo amante con la terza siroccchia; e presi il confessano, e per tema di morire, con moneta la guardia corrompono, e fuggonsi poveri a Rodi, e in povertà quivi muoiono.

NOVELLA QUARTA

309

Gerbino, contra la fede data dal re Guiglielmo suo avolo, combatte una nave del re di Tunisi per tòrre una sua figliuola, la quale uccisa da quegli che su v'erano, loro uccide, e a lui è poi tagliata la testa.

NOVELLA QUINTA

315

I fratelli dell'Isabetta uccidono l'amante di lei; egli l'apparisce in sogno e mostrale dove sia sotterrato. Ella occultamente disotterra la testa e mettele in un testo di basilico; e quivi su piagnendo ogni dì per una grande ora, i fratelli gliele tolgono, ed ella se ne muor di dolore poco appresso.

NOVELLA SESTA

319

L'Andreuola ama Gabriotto; raccontagli un sogno veduto, ed egli a lei un altro; muorsi di subito nelle sue braccia; mentre che ella con una sua fante alla casa di lui nel portano, son presi dalla signoria, ed ella dice come l'opera sta; il podestà la vuole sforzare; ella nol patisce; sentelo il padre di lei, e lei, innocente trovata, fa liberare; la quale, del tutto rifiutando di star più al mondo, si fa monaca.

NOVELLA SETTIMA

326

La Simona ama Pasquino; sono insieme in uno orto; Pasquino si frega a' denti una foglia di salvia e muorsi; è presa la Simona, la quale, volendo mostrare al giudice come morisse Pasquino, fregatasi una di quelle foglie a' denti, similmente si muore.

NOVELLA OTTAVA

330

Girolamo ama la Salvestra; va, costretto da' prieghi della madre, a Parigi; torna, e truovala maritata; entrato di nascoso in casa, e muore allato; e portato in una chiesa, muore la Salvestra allato a lui.

NOVELLA NONA

336

Messer Guglielmo Rossiglione dà a mangiare alla moglie sua il cuore di messer Guglielmo Guardastagno ucciso da lui e amato da lei; il che ella sapendo, poi si gitta da una alta finestra in terra e muore, e col suo amante è seppellita.

NOVELLA DECIMA

340

La moglie d'un medico per morto mette un suo amante adoppiato in una arca, la quale con tutto lui due usurai se ne portano in casa. Questi si sente, è preso per ladro; la fante della donna racconta alla Signoria sé averlo messo nell'arca dagli usurai imbolata, laond'egli scampa dalle forche, e i prestatori d'avere l'arca furata sono condannati in denari.

GIORNATA QUINTA

INTRODUZIONE

353

NOVELLA PRIMA

354

Cimone amando divien savio ed Efigenia sua donna rapisce in mare; è messo in Rodi in prigione, onde Lisimaco il trae, e da capo con lui rapisce Efigenia e Cassandra nelle lor nozze, fuggendosi con esse in Creti; e quindi, divenute lor mogli, con esse a casa loro sono richiamati.

NOVELLA SECONDA

364

Gostanza ama Martuccio Gomito, la quale, udendo che morto era, per disperata sola si mette in una barca, la quale dal vento fu trasportata a Susa; ritruoval vivo in Tunisi, palesagli, ed egli grande essendo col re per consigli dati, sposatala, ricco con lei in Lipari se ne torna.

NOVELLA TERZA

371

Pietro Boccamazza si fugge con l'Agnolella; truova ladroni; la giovane fugge per una selva, ed è condotta ad un castello; Pietro è preso e delle mani de' ladroni fugge, e dopo alcuno accidente, capita a quel castello dove l'Agnolella era, e sposatala, con lei se ne torna a Roma.

NOVELLA QUARTA

378

Ricciardo Manardi è trovato da messer Lizio da Valbona con la figliuola, la quale egli sposa, e col padre di lei rimane in buona pace.

NOVELLA QUINTA

384

Guidotto da Cremona lascia a Giacomini da Pavia una sua fanciulla, e muorsi, la quale Giannol di Severino e Minghino di Mingole amano in Faenza; azzuffansi insieme; riconoscesi la fanciulla esser sirocchia di Giannole, e dassi per moglie a Minghino.

NOVELLA SESTA

390

Gian di Procida trovato con una giovane amata da lui, e stata data al re Federigo, per dovere essere arso con lei è legato ad un palo; riconosciuto da Ruggieri dell'Oria, campa e divien marito di lei.

NOVELLA SETTIMA

395

Teodoro, innamorato della Violante figliuola di messere Amerigo suo signore, la n'gravida, ed è alle forche condannato; alle quali frustandosi essendo menato, dal padre riconosciuto e prosciolto, prende per moglie la Violante.

NOVELLA OTTAVA

403

Nastagio degli Onesti, amando una de' Traversari, spende le sue ricchezze senza essere amato. Vassene, pregato da' suoi, a Chiassi; quivi vede cacciare ad un cavaliere una giovane, e ucciderla e divorarla da due cani. Invita i parenti suoi e quella donna amata da lui ad un desinare, la qual vede questa medesima giovane sbranare; e temendo di simile avvenimento prende per marito Nastagio.

NOVELLA NONA 409

Federigo degli Alberighi ama e non è amato, e in cortesia spendendo si consuma, e rimangli un sol falcone, il quale, non avendo altro, dà a mangiare alla sua donna venutagli a casa; la qual ciò sappiendo, mutata d'animo, il prende per marito e fallo ricco.

NOVELLA DECIMA 415

Pietro di Vinciolo va a cenare altrove; la donna sua si fa venire un garzone; torna Pietro; ella il nasconde sotto una cesta da polli; Pietro dice essere stato trovato in casa d'Ercolano, con cui cenava, un giovane messovi dalla moglie; la donna biasima la moglie d'Ercolano; uno asino per isciagura pon piede in su le dita di colui che era sotto la cesta; egli grida. Pietro corre là, vedelo, cognosce lo 'nganno della moglie, con la quale ultimamente rimane in concordia per la sua tristezza.

GIORNATA SESTA

INTRODUZIONE 427

NOVELLA PRIMA 429

Un cavaliere dice a madonna Oretta di portarla con una novella a cavallo, e malcompostamente dicendola, è da lei pregato che a piè la ponga.

NOVELLA SECONDA 431

Cisti fornaio con una sola parola fa ravvedere messer Geri Spina d'una sua trascurata domanda.

NOVELLA TERZA 434

Monna Nonna de' Pulci con una presta risposta al meno che onesto motteggiare del vescovo di Firenze silenzio impone.

NOVELLA QUARTA 436

Chichibio, cuoco di Currado Gianfigliuzzi, con una presta parola a sua salute l'ira di Currado volge in riso, e sé campa dalla mala ventura minacciategli da Currado.

NOVELLA QUINTA 439

Messer Forese da Rabatta e maestro Giotto dipintore, venendo di Mugello, l'uno la sparuta apparenza dell'altro motteggiando morde.

NOVELLA SESTA 441

Pruova Michele Scalza a certi giovani come i Baronci sono i più gentili uomini del mondo o di maremma e vince una cena.

NOVELLA SETTIMA 444

Madonna Filippa dal marito con un suo amante trovata, chiamata in giudizio, con una pronta e piacevol risposta sé libera e fa lo statuto modificare.

NOVELLA OTTAVA 446

Fresco conforta la nepote che non si specchi, se gli spiacevoli, come diceva, l'erano a veder noiosi.

NOVELLA NONA 448

Guido Cavalcanti dice con un motto onestamente villania a certi cavalier fiorentini li quali soprapreso l'aveano.

NOVELLA DECIMA 451

Frate Cipolla promette a certi contadini di mostrare loro la penna dello Agnolo Gabriello, in luogo della quale trovando carboni, quegli dice esser di quegli che arrostitono san Lorenzo.

GIORNATA SETTIMA

INTRODUZIONE 466

NOVELLA PRIMA 467

Gianni Lotteringhi ode di notte toccar l'uscio suo; desta la moglie, ed ella gli fa accredere che egli è la fantasima; vanno ad incantare con una orazione, e il picchiar si rimane.

NOVELLA SECONDA 471

Peronella mette un suo amante in un doglio, tornando il marito a casa; il quale avendo il marito venduto, ella dice, che venduto l'ha ad uno che dentro v'è a vedere se saldo gli pare. Il quale saltatone fuori, il fa radere al marito, e poi portarsenelo a casa sua.

NOVELLA TERZA 476

Frate Rinaldo si giace colla comare; truovalo il marito in camera con lei, e fannogli credere che egli incantava i vermini al figlioccio.

NOVELLA QUARTA	481
<i>Tofano chiude una notte fuor di casa la moglie, la quale, non potendo per prieghi rientrare, fa vista di gittarsi in un pozzo, e gittavi una gran pietra. Tofano esce di casa e corre là, ed ella in casa se n'entra e serra lui di fuori, e sgridandolo il vitupera.</i>	
NOVELLA QUINTA	485
<i>Un geloso in forma di prete confessa la moglie, al quale ella dà a vedere che ama un prete, che viene a lei ogni notte; di che mentre che il geloso nascosamente prende guardia all'uscio, la donna per lo tetto si fa venire un suo amante, e con lui si dimora.</i>	
NOVELLA SESTA	493
<i>Madonna Isabella, con Leonetto standosi, amata da un messer Lambertuccio, è da lui visitata; e tornato il marito di lei, messer Lambertuccio con un coltello in mano fuor di casa sua ne manda, e il marito di lei poi Leonetto accompagna.</i>	
NOVELLA SETTIMA	497
<i>Lodovico discuopre a madonna Beatrice l'amore il quale egli le porta; la qual manda Egano suo marito in un giardino in forma di sé, e con Lodovico si giace; il quale poi levatosi, va e bastona Egano nel giardino.</i>	
NOVELLA OTTAVA	503
<i>Un diviene geloso della moglie, ed ella, legandosi uno spago al dito la notte, sente il suo amante venire a lei. Il marito se n'accorge, e mentre seguita l'amante, la donna mette in luogo di sé nel letto un'altra femina, la quale il marito batte, e taglia le trecce, e poi va per li fratelli di lei, li quali, trovando ciò non esser vero, gli dicono villania.</i>	
NOVELLA NONA	511
<i>Lidia moglie di Nicostrato ama Pirro, il quale, acciò che credere il possa, le chiede tre cose, le quali ella gli fa tutte; e oltre a questo in presenza di Nicostrato si sollazza con lui, e a Nicostrato fa credere che non sia vero quello che ha veduto.</i>	
NOVELLA DECIMA	521
<i>Due sanesi amano una donna comare dell'uno; muore il compare, e torna al compagno, secondo la promessa fattagli, e raccontagli come di là si dimora.</i>	

GIORNATA OTTAVA

INTRODUZIONE	528
NOVELLA PRIMA	528
<i>Gulfardo prende da Guasparruolo denari in prestanza, e con la moglie di lui accordato di dover giacer con lei per quegli, sì gli ele dà, e poi in presenza di lei a Guasparruolo dice che a lei gli diede, ed ella dice che è il vero.</i>	
NOVELLA SECONDA	531
<i>Il prete da Varlungo si giace con monna Belcolore; lasciale pegno un suo tabarro; e accattato da lei un mortaio, il rimanda, e fa domandare il tabarro lasciato per ricordanza; rendelo proverbando la buona donna.</i>	
NOVELLA TERZA	538
<i>Calandrino, Bruno e Buffalmacco giù per lo Mugnone vanno cercando di trovar l'elitropia, e Calandrino se la crede aver trovata; tornasi a casa carico di pietre; la moglie il proverbiala, ed egli turbato la batte, e a' suoi compagni racconta ciò che essi sanno meglio di lui.</i>	
NOVELLA QUARTA	547
<i>Il proposto di Fiesole ama una donna vedova; non è amato da lei, e credendosi giacer con lei, giace con una sua fante, e i fratelli della donna vel fanno trovare al vescovo.</i>	
NOVELLA QUINTA	552
<i>Tre giovani traggono le brache ad un giudice marchigiano in Firenze, mentre che egli, essendo al banco, teneva ragione.</i>	
NOVELLA SESTA	556
<i>Bruno e Buffalmacco imbolano un porco a Calandrino; fannogli fare la sperienza da ritrovarlo con galle di gengiovo e con vernaccia, e a lui ne danno due, l'una dopo l'altra, di quelle del cane confettate in aloè, e pare che l'abbia avuto egli stesso; fannolo ricompensare, se egli non vuole che alla moglie il dicano.</i>	
NOVELLA SETTIMA	562
<i>Uno scolare ama una donna vedova, la quale, innamorata d'altrui, una notte di verno il fa stare sopra la neve ad aspettarsi; la quale egli poi, con un suo consiglio, di mezzo luglio ignuda tutto un dì fa stare in su una torre alle mosche e a' tafani e al sole.</i>	

NOVELLA OTTAVA

584

Due usano insieme; l'uno con la moglie dell'altro si giace; l'altro, avvedutosene, fa con la sua moglie che l'uno è serrato in una cassa, sopra la quale, standovi l'un dentro, l'altro con la moglie dell'un si giace.

NOVELLA NONA

589

Maestro Simone medico, da Bruno e da Buffalmacco, per esser fatto d'una brigata che va in corso, fatto andar di notte in alcun luogo, è da Buffalmacco gittato in una fossa di bruttura e lasciatovi.

NOVELLA DECIMA

605

Una ciciliana maestrevolmente toglie ad un mercatante ciò che in Palermo ha portato; il quale, sembante facendo d'esservi tornato con molta più mercatantia che prima, da lei accattati denari, le lascia acqua e capechio.

GIORNATA NONA

INTRODUZIONE

619

NOVELLA PRIMA

620

Madonna Francesca, amata da uno Rinuccio e da uno Alessandro, e niuno amandone, col fare entrare l'un per morto in una sepoltura, e l'altro quello trarne per morto, non potendo essi venire al fine imposto, cautamente se gli leva da dosso.

NOVELLA SECONDA

625

Levasi una badessa in fretta e al buio, per trovare una sua monaca, a lei accusata, col suo amante nel letto; ed essendo con lei un prete, credendosi il saltero de' veli aver posto in capo, le brache del prete vi si pose; le quali vedendo l'accusata e fattalane accorgere, fu diliberata, ed ebbe agio di starsi col suo amante.

NOVELLA TERZA

628

Maestro Simone, ad istanzia di Bruno e di Buffalmacco e di Nello, fa credere a Calandrino che egli è pregno; il quale per medicine dà a' predetti capponi e denari, e guarisce della gravidanza senza partorire.

NOVELLA QUARTA

633

Cecco di messer Fortarrigo giuoca a Buonconvento ogni sua cosa e i denari di Cecco di messer Angiulieri, e in camicia correndogli dietro e dicendo che rubato l'avea, il fa pigliare a' villani e i panni di lui si veste e monta sopra il pallafreno, e lui, venendosene, lascia in camicia.

NOVELLA QUINTA

637

Calandrino s'innamora d'una giovane, al quale Bruno fa un brieve, col quale come egli la tocca, ella va con lui, e dalla moglie trovato, ha gravissima e noiosa quistione.

NOVELLA SESTA

646

Due giovani albergano con uno, de' quali l'uno si va a giacere colla figliuola, e la moglie di lui disavvedutamente si giace con l'altro. Quegli che era con la figliuola, si corica col padre di lei e dicegli ogni cosa, credendosi dire al compagno. Fanno romore insieme. La donna, ravvedutasi, entra nel letto della figliuola, e quindi con certe parole ogni cosa pacefica.

NOVELLA SETTIMA

651

Talamo di Molese sogna che uno lupo squarcia tutta la gola e 'l viso alla moglie; dicele che se ne guardi; ella nol fa, e avviene.

NOVELLA OTTAVA

653

Biondello fa una beffa a Ciacco d'un desinare, della quale Ciacco cautamente si vendica, facendo lui sconciamente battere.

NOVELLA NONA

658

Due giovani domandano consiglio a Salamone, l'uno come possa essere amato, l'altro come gastigar possa la moglie ritrosa. All'un risponde che ami, all'altro che vada al Ponte all'oca.

NOVELLA DECIMA

664

Donno Gianni ad istanzia di compar Pietro fa lo 'ncantesimo, per far diventar la moglie una cavalla; e quando viene ad appiccar la coda, compar Pietro, dicendo che non si voleva coda, guasta tutto lo 'ncantamento.

GIORNATA DECIMA

INTRODUZIONE

670

NOVELLA PRIMA

670

Un cavaliere serve al re di Spagna; pargli male esser guiderdonato, per che il re con esperienza certissima gli mostra non esser colpa di lui, ma della sua malvagia fortuna, altamente donandogli poi.

NOVELLA SECONDA

674

Ghino di Tacco piglia l'abate di Cligni e medicalo del male dello stomaco e poi il lascia. Il quale, tornato in corte di Roma, lui riconcilia con Bonifazio papa e fallo friere dello Spedale.

NOVELLA TERZA

Mitridanes invidioso della cortesia di Natan, andando per ucciderlo, senza conoscerlo capita a lui, e da lui stesso informato del modo, il truova in un boschetto, come ordinato avea, il quale riconoscendolo si vergogna, e suo amico diviene.

NOVELLA QUARTA

Messer Gentil de' Carisendi venuto da Modona trae della sepoltura una donna amata da lui, seppellita per morta, la quale confortata partorisce un figliuol maschio, e messer Gentile lei e 'l figliuolo restituisce a Niccoluccio Caccianimico marito di lei.

NOVELLA QUINTA

Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo un giardino di gennaio bello come di maggio. Messer Ansaldo con l'obbligarsi ad uno nigromante glielo dà. Il marito le concede che ella faccia il piacere di messer Ansaldo, il quale, udita la liberalità del marito, l'assolve della promessa, e il nigromante, senza volere alcuna cosa del suo, assolve messer Ansaldo.

NOVELLA SESTA

Il re Carlo vecchio, vittorioso, d'una giovinetta innamoratosi, vergognandosi del suo folle pensiero, lei e una sua sorella marita onorevolmente.

NOVELLA SETTIMA

Il re Piero, sentito il fervente amore portatogli dalla Lisa inferma, lei conforta, e appresso ad un gentil giovane la marita, e lei nella fronte baciata, sempre poi si dice suo cavaliere.

NOVELLA OTTAVA

Sofronia, credendosi esser moglie di Gisippo, è moglie di Tito Quinzio Fulvo, e con lui se ne va a Roma, dove Gisippo in povero stato arriva, e credendo da Tito esser disprezzato, sé avere uno uomo ucciso, per morire, afferma. Tito, riconosciutolo, per iscamparlo, dice sé averlo morto, il che colui che fatto l'avea vedendo, sé stesso manifesta; per la qual cosa da Ottaviano tutti sono liberati, e Tito dà a Gisippo la sorella per moglie, e con lui comunica ogni suo bene.

NOVELLA NONA

Il Saladino in forma di mercatante è onorato da messer Torello. Fassi il passaggio; messer Torello dà un termine alla donna sua a rimaritarsi; è preso, e per acconciare uccelli viene in notizia del soldano, il quale, riconosciuto e sé fatto riconoscere, sommamente l'onora; messer Torello inferma, e per arte magica in una notte n'è recato a Pavia, e alle nozze, che della rimaritata sua moglie si facevano, da lei riconosciuto, con lei a casa sua se ne torna.

679

686

693

697

703

711

728

NOVELLA DECIMA

Il marchese di Saluzzo, da' prieghi de' suoi uomini costretto di pigliar moglie, per prenderla a suo modo piglia una figliuola d'un villano, della quale ha due figliuoli, li quali le fa veduto di uccidergli. Poi, mostrando lei essergli rincresciuta e avere altra moglie presa, a casa facendosi ritornare la propria figliuola come se sua moglie fosse, lei avendo in camicia cacciata e ad ogni cosa trovandola paziente, più cara che mai in casa tornatalasi, i suoi figliuoli grandi le mostra, e come marchesana l'onora e fa onorare.

CONCLUSIONE

II. DAL « FILOCOLO »

(LIBRO PRIMO)

L'innamoramento dell'autore e l'occasione di questo racconto.
Nascita di Florio e Biancofiore.

(LIBRO SECONDO)

Innamoramento di Florio e Biancofiore.
Florio salva Biancofiore da un'ingiusta morte.

(LIBRO TERZO)

Le tentazioni di Florio.

(LIBRO QUARTO)

Le « quistioni d'amore ».

III. L'AMETO

PROEMIO

NARRAZIONE

IV. LA FIAMMETTA

PROLOGO

CAPITOLO I

Nel quale la donna descrive chi ella fosse, e per quali segnali li suoi futuri mali le fossero premostrati, e in che tempo, e dove, e in che modo, e di cui ella s'innamorasce, col seguito diletto.

745

760

767

773

798

804

820

829

903

909

1061

1062

CAPITOLO II	1087
<i>Nel quale madonna Fiammetta descrive la cagione del dipartire del suo amante da lei, e la partita di lui, e 'l dolore che a lei ne seguì nel partire.</i>	
CAPITOLO III	1101
<i>Nel quale si dimostra chenti e quali fossero di questa donna i pensieri e l'opere, trascorrendo il tempo a lei dal suo amante promesso di ritornare.</i>	
CAPITOLO IV	1112
<i>Nel quale questa donna dimostra quali pensieri e che vita fosse la sua, essendo il termine venuto, e Panfilo suo non veniva.</i>	
CAPITOLO V	1116
<i>Nel quale la Fiammetta dimostra come alli suoi orecchi pervenne Panfilo aver presa moglie, mostrando appresso quanto del suo non tornare disperata e dolorosa vivesse.</i>	
CAPITOLO VI	1160
<i>Nel quale madonna Fiammetta, avendo sentito Panfilo non aver moglie presa, ma d'altra donna essere innamorato, e però non tornare, dimostra come ad ultima disperazione, volendosi uccidere, ne venisse.</i>	
CAPITOLO VII	1189
<i>Nel quale madonna Fiammetta dimostra come, essendo un altro Panfilo, non il suo, tornato là dove ella era, ed essendole detto, prese vana letizia, e ultimamente, ritrovando lui non esser desso, nella prima tristizia si ritornò.</i>	
CAPITOLO VIII	1201
<i>Nel quale madonna Fiammetta le pene sue con quelle di molte antiche donne commensurando, le sue maggiori dimostra, e poi finalmente a' suoi lamenti conchiude.</i>	
CAPITOLO IX	1215
<i>Nel quale madonna Fiammetta parla al libro suo, imponendogli in che abito, e quando e a cui egli debba andare, e da cui guardarsi; e la fine.</i>	
NOTA CRITICA AI TESTI	1221